

<b>Mittente</b>	Testi Fulvio	<b>Destinatario</b>	Molza Camillo
<b>Data</b>	14/11/1620	<b>Tipo data</b>	congetturale
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Modena
<b>Incipit</b>	Rinfresco a Vostra Signoria illustrissima la memoria della mia divozione con l'opportunità del signor Giobatta Codibò		
<b>Contenuto</b>	Testi scrive al conte Camillo Molza che coglie l'opportunità del ritorno in patria del signor Giobatta Codibò (Codebò) per ricordargli la sua devozione. Spera inoltre che il corriere giunga a Modena prima di Codibò e quindi rinvia a sera la spedizione di alcune composizioni. Riferisce, infine, di essere indeciso se restare a Roma o fare ritorno a Modena, ma la vecchiaia e la malattia del padre [Giulio Testi] lo spingono al rientro, così come le esortazioni del fratello [Costantino Testi]. Assicura comunque al conte che sarà informato di ogni decisione. [La data è congettura di M. L. Doglio].		
<b>Fonte</b>	Fulvio Testi, Lettere, a cura di Maria Luisa Doglio, Bari, Laterza, 1967, vol. I, p. 27.		
<b>Compilatore</b>	Ghelfi Laura		